

# Stammi Bene

*I consigli del medico*

## Un nuovo codice di Deontologia per medici ed odontoiatri



di  
**Giovanni Leoni**,  
presidente  
OMCeO Venezia

**L'ultima revisione del codice di Deontologia medica è datata 2014; ora appare necessaria una nuova edizione adeguata ai tempi**

Il codice di Deontologia medica è un corpus di regole di autodisciplina predeterminate dalla professione, vincolanti per gli iscritti all'Ordine che a quelle norme devono, quindi, adeguare la loro condotta professionale. Tra i doveri che ogni medico deve onorare ci sono il rispetto della vita e della dignità del malato, la perizia e la diligenza nell'esercizio della professione.

Nel 2022 sono entrati nel vivo i lavori per nuovo codice di Deontologia medica. L'ultima revisione, infatti, è datata 2014 e appare necessaria una nuova edizione adeguata ai tempi.

Dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi degli Odontoiatri (FNOMCeO) sono stati così costituiti 4 gruppi di lavoro, dedicati ad altrettante aree di riforma del codice: i diritti fondamentali, la comunicazione, le nuove tecnologie, la responsabilità, autonomia e il rischio clinico. A individuarli la Consulta deontologica nazionale della FNOMCeO, coordinata dal presidente dell'Ordine di Parma Pierantonio Muzzetto, insieme al Board interdisciplinare di Deontologia.

Ora questo percorso di revisione fa tappa a Venezia con un convegno organizzato dal nostro Ordine per sabato 20 maggio al Centro Culturale Don Orione Artigianelli, in centro storico alle Zattere, a cui parteciperanno molti big della sanità nazionale. Ad aprire i lavori sarà il presidente della FNOMCeO Filippo Anelli che vuole il nuovo Codice specificatamente orientato alla difesa dei diritti fon-

damentali dei cittadini, garantiti dalla definizione dei doveri del medico, e di quei suoi diritti funzionali alla tutela di quelli dei suoi assistiti.

Saranno discussi temi quali la formazione tra norma e giurisprudenza e le correlazioni tra codice e procedure legali, ma anche la reale possibilità di applicare il codice nella realtà professionale del medico del territorio e nella realtà ospedaliera, professionisti che hanno convenzioni e contratti di lavoro differenti al cui rispetto i colleghi sono comunque tenuti. Ci sarà poi un'intera sezione dedicata al futuro della professione con l'analisi dell'interazione tra uomo e uomo, in qualità sia di medico sia di paziente, in un futuro caratterizzato dall'introduzione della intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie come la robotica.

Questi temi riguardano non solo i medici, ma l'intera società civile, formata da tutti i cittadini assistiti sia dal Sistema Sanitario Nazionale sia dalle attività libero professionali a vario titolo: un sistema complesso che deve avere regole comuni, a partire dall'etica professionale.

Per questo i medici hanno deciso di aprirsi al confronto con giuristi, ricercatori, rappresentanti dei cittadini, giornalisti, perché, in accordo con Giovanni Federspil (Università Padova 2007): "Il medico non ha a che fare soltanto con un circuito elettrico, sia pure estremamente complesso, ma con con un suo simile, con una persona che vive, spera, progetta, ama, si dispera, detesta, esattamente come lui".



in collaborazione con

